



## Provincia di Rimini

Decreto del Presidente n. 84 del 24/09/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE" PIANO DI RIASETTO ORGANIZZATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI" AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 844, DELLA LEGGE 205/2017.**

### IL PRESIDENTE

**RICHIAMATA** la legge di bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017 n. 205) la quale ha abrogato i divieti imposti dall'art. 1, comma 420, della legge 190/2014, prevedendo all'art.1, comma 844 e ss. la seguente disciplina:

**"844.** Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacita' di assunzione, le città metropolitane e **le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.**

**845.** A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la

percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente e' fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. ...

**846.** Il comma 9 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e il comma 5 dell'articolo 22 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono abrogati.

**847.** Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.”

#### **VISTE ALTRESI':**

- la L. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” con la quale sono stati ridisegnati il ruolo e le funzioni delle province, enti territoriali di area vasta, individuando all’art. 1, comma 85, le seguenti funzioni fondamentali da esercitare, nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore:
  - pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
  - pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la

programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

- gestione dell'edilizia scolastica;

- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;

- la Legge Regionale n.13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” con la quale sono state dettate disposizioni per il riordino delle funzioni e la ricollocazione del personale provinciale;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- in base alle previsioni dell'art.1, comma 421, della legge 190/2014, richiamato dal sopracitato art.1, comma 844, della legge n.205/2017, “la dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n.56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n.56, in misura pari al 30 e al 50 per cento...”La Provincia di Rimini con decreto presidenziale n. 38 del 27/03/2015 ha quantificato in Euro 10.048.419,61 la spesa sostenuta per il personale di ruolo alla data del 8 aprile 2014. Pertanto ai sensi dell'art.1, comma 421, della legge 190/2014, il 50% della suddetta spesa pari ad Euro 5.024.209,81

costituisce il limite di spesa massimo della nuova dotazione organica provinciale;

- la consistenza della dotazione organica dell'Ente alla data del 01/01/2018 era di n. 105 posti e la stessa risulta ulteriormente rideterminata in riduzione con il trasferimento all'Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna del personale adibito alle politiche del lavoro, con decorrenza 01/04/2018 per i 10 dipendenti a tempo determinato, e 01/06/2018 per i 25 dipendenti di ruolo;
- con Decreto del Presidente n. 51/2017 è stato approvato il vigente organigramma;

**DATO ATTO** che per le funzioni attribuite alla Provincia in base alla L.R. n.13/2015, la Regione ha disposto l'assegnazione temporanea in posizione di distacco di diversi dipendenti regionali, già dipendenti provinciali;

**RICHIAMATA** la Delibera di Consiglio Provinciale n. 4 del 02/05/2018 con la quale sono stati approvati il Bilancio di previsione 2018-2020 e i relativi allegati e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020;

**CONSIDERATO** che nel DUP 2018-2020 sono stati formulati gli indirizzi per la predisposizione del Piano di riassetto organizzativo, prevedendo tra l'altro:

- la formazione del Piano con il coinvolgimento dell'intera struttura nella forma di processo partecipato, sollecitando nella prima fase di analisi dell'organizzazione attuale un ruolo attivo al Dirigente e agli incaricati di Posizione organizzativa che rappresentano un punto di osservazione particolarmente qualificato, con il compito anche di raccogliere eventuali contributi, proposte e osservazioni, del personale assegnato;

- l'approfondimento dell'assetto attuale e proposte riorganizzative ispirate ad alcuni principi/criteri guida: integrazione delle funzioni; verifica sostenibilità nuove modalità gestionali; analisi nuovi modelli organizzativi; semplificazione delle procedure; valorizzazione delle competenze;

**EVIDENZIATO** che il Piano è stato predisposto considerando il quadro normativo e l'assetto attuale delle province, in base alla legge Delrio e alla legge regionale 13/2015, con uno sguardo a possibili scenari futuri nella gestione di funzioni e servizi ed è stata indirizzata, come sopra indicato, ad individuare le principali criticità, le misure e gli ambiti di intervento, con un'attenzione rivolta soprattutto alle misure attuabili nel breve periodo e uno sguardo anche ai possibili scenari in prospettiva futura;

**CONSIDERATO** che il Piano di riassetto organizzativo si inserisce nel quadro di un assetto istituzionale ancora in divenire. Infatti, nonostante l'esito del referendum del 4 dicembre 2016, ancora oggi si attende la revisione della legge Delrio, che dichiaratamente si presentava come disciplina ponte, in attesa della riforma costituzionale; pertanto non può che essere uno strumento dinamico, suscettibile di evoluzioni e aggiornamenti in corrispondenza degli sviluppi del processo di riforma. Il Piano, infatti, non ha valore prescrittivo ma di orientamento per le scelte e soluzioni da intraprendere: contiene, pertanto, indicazioni utili sulle misure/soluzioni che sono attuabili nell'immediato, in quanto non condizionate da capacità di bilancio o da iniziative di altri enti; ma costituisce anche un importante punto di riferimento, per scelte future dirette all'eventuale ripresa del progetto di collaborazione interprovinciale di area vasta e a sviluppare ulteriori collaborazioni con gli enti locali del territorio;

**EVIDENZIATO** che il Piano contiene il quadro del fabbisogno di personale e di competenze professionali emergente dall'analisi organizzativa, nonché il fabbisogno prioritario a tempo indeterminato, definito sulla base della capacità assunzionale

dell'Ente, calcolata ai sensi dell'art. 1, commi 844 e 845, della legge n.205/2017 ed altresì la previsione di ricorso a rapporti di lavoro flessibili nei limiti stabiliti dal sopracitato art.1, comma 847;

**RITENUTO** di approvare il Piano di riassetto organizzativo, depositato agli atti dell'Ufficio Organizzazione e gestione risorse umane, dando atto che il Piano del fabbisogno di personale e la ridefinizione della dotazione organica saranno oggetto di approvazione con separato provvedimento;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTA** la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

**VISTI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Affari generali e gestione risorse umane, finanziarie, patrimoniali e informatiche Isabella Magnani ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.e ii.

**DECRETA**

1. di approvare, in relazione alle premesse, il **“Piano di riassetto organizzativo della Provincia di Rimini”** ai sensi dell’art. 1, comma 844, della Legge 205/2017, nel testo depositato agli atti dell’ufficio Organizzazione e gestione risorse umane;

2. di precisare che il Piano del fabbisogno di personale e la ridefinizione della dotazione organica saranno oggetto di approvazione con separato provvedimento;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all’O.I.V. nonché al CUG, alla RSU e alle OO.SS. rappresentative;

4. di pubblicare il presente decreto all’albo pretorio dell’ente ai sensi del vigente regolamento sul funzionamento dell’albo approvato con deliberazione GP. 344/2010.

Il Presidente  
Gnassi Andrea  
Firmato digitalmente